

**ELABORATI PROGETTUALI MINIMI A CORREDO DELLE ISTANZE DI PERMESSO DI COSTRUIRE  
E SEGNALEZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ EDILIZIA**

(Art. 123 e 125 della L. 1/2015)

L'elencazione degli elaborati è applicabile alle istanze di titolo abilitativo ma il contenuto degli elaborati dipenderà dalla tipologia dell'intervento richiesto. Nel campo "note" e nella "descrizione del contenuto" i comuni potranno inserire dettagli e spiegazioni per favorire la corretta compilazione degli elaborati. I formati in PDF degli elaborati, i rilievi individuali sono A4 ed A3, si dovranno adattare alle dimensioni dell'intervento, che coerenti con la scala minima definita, potranno avere formati superiori (Es A5, A0). Il file digitale ottenuto dagli elaborati dovrà essere in formato PDF e con una qualità massima di 150 Dpi a colori per l'invio in bianco e nero e 300 Dpi a colori per l'invio in colore. Le dimensioni e quindi l'inizio le problematiche della loro attivazione.

L'uniformità della classificazione e normalizzazione degli elaborati, condiviso da tutti gli enti faciliterà la loro archiviazione e conservazione, consentendo l'invio automatico per via telematica verso altri Enti, quali ASL, Soprintendenza, Regione, Provincia, Arpa, VVFF, est che sono coinvolti nel procedimento.

I	Descrizione	Scala (minima)	Formato PDF (minimo) (Dpi 150 a colori)	Note
II	Planimetria catastale	1:2000	A3	La planimetria del catasto (VAX) è in A3.
III	Certificato/visura catastale		A4	Formato A4
IV	Estratto Planimetria del PRG/P. di F. vigente e adottato	1:2000 1:1000	A4	Una pagina per ogni tipo di "estratto" dal PRG (strutturale, operativo, vincoli, ecc) specificando la tematica rappresentata.
V	Estratto Planimetria del piano attuativo Eventuale		A4	Per ogni elemento necessario al progetto ripetere a pagine secondo le tematiche necessarie per l'intervento.
VI	Planimetria localizzazione opere oggetto di intervento	1:500	A3	la planimetria contiene il piano quotato e i profili del terreno ante e post intervento al fine di valutare l'entità dei movimenti terra
VII	Planimetria sistemazione ambientale dell'area di intervento Eventuale	1:500	A3	la Planimetria contiene il piano quotato e i profili del terreno ante e post intervento al fine di valutare l'entità dei movimenti terra
VIII	Planimetria degli spazi pubblici ed accessibilità Eventuale	1:500	A3	eventuali atti pubblici, assenti o autorizzazioni
IX	Pianta, prospetti e sezioni edificio	1:100	A3	I disegni relativi alle opere per lo smaltimento vanno prodotti anche nel caso di opere e interventi di smaltimento già esistenti. Eventuali particolari almeno alla scala 1:20
	Pianta dell'edificio/opera in progetto, adeguatamente quotate al fine di valutare volumi e superfici, inerti in caso di edificio, tutti i piani con la relativa destinazione d'uso, sia dei singoli vani che della unità immobiliare, nonché della copertura. Per ciascun vano o locale oltre alla funzione dovrà essere indicata la superficie netta Prospetti dell'edificio/opera in progetto riportanti le quote essenziali con indicazione della facciata e della massima altezza. Qualora l'opera sia localizzata in maniera continua ad uno o più fabbricati, deve essere riportata l'indicazione dell'esistenza dei fabbricati limitrofi con relativo ingombro e delle eventuali caratteristiche architettoniche particolari due sezioni significative e quote dell'edificio/opera in progetto di cui, in caso di edificio, almeno una in corrispondenza della scala ed una nel senso parallelo alla pendenza della falda del tetto, comprendenti il			

		<p>profilo del terreno naturale e di quello a sistemazione ultimata esteso fino ai punti di intersezione dei profili naturali con quelli di progetto e/o delle aree confinanti di proprietà di soggetti terzi.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Dichiarazione, relazione ed elaborati grafici o illustrativi relativi alla dimostrazione del rispetto delle normative in materia di abbattimento delle barriere architettoniche</li> </ul>			
X	Documentazione fotografica	<p>Documentazione fotografica della zona o degli immobili interessati dalle opere nonché degli immobili confinanti, che documenti anche le pressioni vegetazionali, con i punti di presa indicati in apposita planimetria</p> <p>A. relazione tecnica descrittiva dei criteri seguiti nella progettazione e per l'insediamento nel contesto esistente, della qualità di materiali da rivestimento o di paramento esterno, nonché degli allacci ai servizi (scarico delle acque bianche e nere, approvvigionamento idrico, raccolta e smaltimento rifiuti, gas-metano con eventuali schermi, grafici delle reti e dei relativi allacci). La relazione dovrà illustrare, ove necessario, le valutazioni effettuate dal progettista affinché il progetto risulti conforme alla normativa comunale o sovraordinata in attuazione della D.G.R. 420/2007, la relazione deve inoltre contenere l'analisi degli elementi costruttivi e decorativi che caratterizzano l'edificio, la classificazione dell'edificio ai sensi della stessa DGR e deve descrivere:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Il rilievo di particolari architettonici e decorativi, in scala 1:20, sostituibile con un'esauriente documentazione fotografica nel caso si tratti di elementi sottoposti solo a restauro.</li> <li>La documentazione storica, in quanto esistente, comprendente planimetrie storiche, rilievi antichi, stampe, documenti, cartelloni storici catastali, fotografie e quanto altro possa contribuire alla conoscenza dell'edificio</li> <li>Le relazioni sullo stato di conservazione dell'edificio e sulle tecniche di intervento che si intende eseguire, con specifico riferimento ai vari tipi di strutture e di materiali, alle finiture ed alle coloriture.</li> </ul> <p>B. Dati tecnici riassuntivi da cui risultino:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>I dati relativi alle prescrizioni o limitazioni poste dal PRG/P. di F., dal piano attuativo e dai piani di settore con le indicazioni progettuali che dimostrino il rispetto di dette prescrizioni o limitazioni interessanti l'area/edificio oggetto di intervento</li> <li>la superficie del lotto con il computo della parte edificabile</li> <li>calcoli analitici del rapporto di copertura, della superficie coperta e/o della superficie utile coperta e della volumetria, in funzione degli indici ammessi dallo strumento urbanistico generale o attuativo, consentite nel lotto e quelle da realizzare</li> <li>la superficie degli spazi destinati a dotazioni territoriali per parcheggio e verde pubblico e privato con dimostrazione del rispetto dei limiti posti dallo strumento urbanistico generale o attuativo o dalla normativa regionale</li> <li>il numero degli alloggi</li> <li>la superficie utile coperta destinata ad attività produttive e servizi</li> <li>la superficie di vendita nel caso di attività commerciali</li> <li>il numero dei posti letto previsti nel caso di attività turistico-produttive</li> <li>i dati relativi agli interventi obbligatori, ai materiali ed alle tecniche di cui al Titolo I, Capo I, Sezione VII del R.R. 22/015 in materia di sostenibilità ambientale.</li> </ul> <p>I dati sul rispetto dei requisiti di protezione acustica dell'edificio, se dovuti</p> <p>C. Documentazione atta a documentare il rispetto della normativa in materia di prevenzione delle cadute dall'alto di cui alla l. r. 16/2013 ed al R.R. 5/2014.</p> <p>D. Riferimenti normativi in materia di abbattimento delle barriere architettoniche ed illustrazione delle previsioni progettuali per il rispetto degli stessi, corredata, ove previsto, da grafici ed asseverazione</p>	300 dpi	10x15	Inserire una pagina iniziale che individua sulla pianta le posizioni delle quali sono state scattate e numerate. Le foto debbono rappresentare tutte le pareti dell'edificio esistente
XI					
XII	Dati inerenti scavi e riporti di terreno Eventuale	<p>Scheda che indica le quantità di scavi e i riporti di terreno, nonché le modalità di realizzazione, di accerchiamento, deposito e utilizzo delle terre e rocce conseguenti le opere di scavo ai sensi della DGR n. 67/4 20/5/2013, n. 461, nonché dalle vigenti normative di settore (D.lgs. 152/8/2006 e D.L. n. 69/2013 convertito con modificazioni dalla L. 98/2013 -- art. 8 L. 164/2014)</p>	A4		
XIII	Relazione geologica ed idraulica Eventuale	<p>Relazione geologica ed idraulica anche ai fini del vincolo idrogeologico e dello smaltimento della acque reflue non in fogna, nonché del rispetto delle disposizioni del PAI, certificata dal tecnico abilitato</p>	A4		
XIV	Relazione su tutela vincoli Eventuale	<p>Relazione paesaggistica semplificata nella quale sono evidenziata le pressioni e gli elementi oggetto di tutela, nonché l'incidenza su questi dell'intervento progettuale. (in caso di interventi negli ambiti di cui al comma 1 dell'articolo 112 della l.r. n. 1 del 27/1/2015 da sottoporre a parere della Commissione comunale per la qualità architettonica ed il paesaggio)</p>	A4		
XV	Calcolo contributo di costruzione Eventuale	<p>Illustrazione della sussistenza dei presupposti per fruire dell'esenzione parziale o totale ovvero delle modalità di determinazione del contributo con relativo calcolo degli oneri relativi alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e del costo di costruzione, con riferimento alle specifiche normative. Nel caso di edilizia convenzionata dovrà essere prodotto elaborato che documenti la sussistenza dei presupposti, anche dimensionali, stabiliti dal Comune, per accedere a tale regime con schema di convenzione utilizzando quello predisposto dal Comune o, in assenza quelli regionali per l'edilizia convenzionata (DGR 492/2012)</p>	A4		
XVI	Calcolo monetizzazione	<p>Illustrazione della sussistenza dei presupposti per la monetizzazione delle aree per standard urbanistico e relativo calcolo</p>	A4		

	cree				
	Eventuale				
XVII	<b>Documentazione Vincolo paesaggistico</b> (in caso di interventi ricadenti nella aree sottoposte a Vincolo ex D.Lgs. 42/2004 e qualora la richiesta di autorizzazione sia contestuale e inclusa all'istanza di titolo abilitativo)	Documentazione necessaria alla verifica della autorizzazione paesaggistica di cui al DPCM 12.12.2005 e D.P.R. 139/2010	1:100	A3	
XVIII	<b>Elementi progettuali nel caso di recitazione di pozzi domestici e non domestici</b>	Documentazione necessaria per le opere relative all'escavazione di pozzi e per la richiesta di concessione di attingimenti come previsto dalla vigenti normative		A4	

Il comune può apportare elementi informativi necessari per rendere coerenti i contenuti degli elaborati con il regolamento edilizio e la NTA del PRG. Una rimodulazione o accorpamento degli elaborati proposti da questo schema è possibile. La eventuali proposte di modifica in modo che questa possano essere condivise e siano tali da mantenere standardizzato (Comune a tutti gli enti) l'interscambio autonomizzato per via telematica con gli Enti coinvolti nei vari procedimenti autorizzativi. Mantenere uno standard è un prerequisito indispensabile per lo scambio di documenti e dati in formato digitale.

COMUNE DI _____  Provincia di _____
---

## CERTIFICAZIONE PREVENTIVA

### SULL'ESISTENZA E SULLA QUALITA' DEI VINCOLI

(Articolo 115 della legge regionale n. 1 del 21 gennaio 2015)

Il/La sottoscritt .....  
(Cognome e nome)

**in qualità di Responsabile del SUAPE**

Con riferimento alla domanda presentata da .....

In data ..... prot. n. .... concernente la richiesta della certificazione preventiva sull'esistenza e sulla qualità dei vincoli, ai sensi dell'art. 115 della l.r. n. 1 del 21/01/2015 relativamente alle  
 aree  immobili appositamente individuati dal richiedente nella documentazione e relativa cartografia allegata alla domanda medesima, distinti dalla/e particella/e n. .... sub. .... del foglio ..... nel  Catasto Fabbricati  Catasto Terreni del Comune di .....  
 ricadente in Fraz./Loc. ....

Via ..... n. ....

Verificati:

- la strumentazione urbanistica comunale sia vigente che adottata;
- il P.T.C.P. della Provincia di ..... sia vigente che adottato;
- le disposizioni del vigente Regolamento comunale per l'attività edilizia per quanto compatibili con le disposizioni regionali emanate in applicazione degli artt. 245 e 248 e 249 della l.r. 1/2015;
- le previsioni dei piani di settore che hanno rilevanza sull'attività edilizia
- le disposizioni di legge e le norme che hanno incidenza sull'attività edilizia

## CERTIFICA

### 1. VINCOLI E NORMATIVE DI CARATTERE AMBIENTALE

- 1.1  le aree  
 gli immobili oggetto della domanda:
- ricadono in area assoggettata alle disposizioni di tutela dei beni culturali di cui alla Parte II del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42;
  - ricadono tra quelli assoggettati alle disposizioni di tutela dei beni paesaggistici di cui
    - all'art. 136 del d.lgs. 42/2004
    - all'art. 142 del d.lgs. 42/2004
- 1.2  le aree  
 gli immobili sono interessati dai seguenti ambiti di tutela:
- Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 (carta n. 8 allegata alla l.r. 27/2000) denominato .....
  - Zone di elevata diversità floristico – vegetazionale di cui all'art. 83 della l.r. 1/2015 (carta n. 8 allegata alla l.r. 27/2000)
  - Aree di particolare interesse naturalistico ambientale di cui all'art. 83 della l.r. 1/2015 (carta n. 9 allegata alla l.r. 27/2000)
  - Aree di interesse geologico e singolarità geologiche di cui all'art. 86 della l.r. 1/2015 (carta n. 11 allegata alla l.r. 27/2000)
  - aree boscate di cui all'articolo 85 della l.r. n. 1/2015 perimetrare in termini fondiari dallo

---

Le sezioni e le informazioni che possono variare sulla base della diversa legislazione regionale sono contrassegnate con un asterisco (\*).

- strumento urbanistico generale;
  - Fasce di transizione delle aree boscate di cui all'art. 85 della l.r. 1/2015
  - aree contigue ad aree naturali protette di cui all'articolo 87, comma 3 della l.r. 1/2015 (carta n. 13 allegata alla l.r. 27/2000);
  - centri storici indicati all'articolo 96, della l.r. 1/2015, nonché al Titolo III, Capo II della stessa l.r. 1/2015 (carta n. 23 allegata alla l.r. 27/2000) perimetrati in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale;;
  - architettura religiosa o militare di cui all'art. 96 l.r. 1/2015 (carta n. 23 allegata alla l.r. 27/2000);
  - elementi del paesaggio antico indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n. 25 allegata alla l.r. 27/2000);
  - viabilità storica indicata all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n.26 allegata alla l.r. 27/2000);
  - abbazie e principali siti benedettini indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carte n.26 e n. 28 allegata alla l.r. 27/2000);
  - zone di tutela dell'antica Via Flaminia di cui all'art. 96 l.r. 1/2015 (carta n. 28 allegata alla l.r. 27/2000);
  - l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico, indicati all'articolo 96 l.r. 1/2015 (carta n. 24 allegata alla l.r. 27/2000);
  - edifici ricadenti nelle zone agricole censiti dai comuni, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/2015 quali immobili di interesse storico-architettonico e culturale.
  - aree di particolare interesse agricolo di cui all'articolo 92 della l.r. 1/2015 individuate in termini fondiari dallo strumento urbanistico generale.
- 1.3  le aree
- gli immobili sono interessati altresì:
- dalle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995 .....
  - dalle aree di studio delle aree naturali protette di cui all'art. 17 della l.r. n. 9/1995 .....
  - dal parco nazionale dei Monti Sibillini di cui alla l. 394/1991 .....
  - dal Sistema territoriali di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla l.r. n. 29/10/1999, n. 29 e s.m.l.;

## 2. VINCOLI DI CARATTERE URBANISTICO

- 2.1  le aree
- gli immobili, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:
- non sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
  - sono subordinati all'approvazione di Piano attuativo;
- 2.2  le aree
- gli immobili sono ricompresi:
- zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del d.lgs. 15/3/2010, n. 66;
  - nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- 2.3  le aree
- gli immobili sono ricompresi:
- servitù viarie
  - servitù ferroviarie
  - servitù portuali
  - servitù aeroportuali
  - vincolo di rispetto cimiteriale
  - servitù di usi civici
- 2.4  le aree
- gli immobili
- l'immobile oggetto della presente certificazione rientra/rientrano nelle disposizioni di cui:
- al vincolo Ferroviario (DPR 753/80 - D.M. 6/7/82e art. 101 l.r. n. 1/2015)
  - al vincolo derivante dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui al D.Lgs. n. 285/1992 e al D.P.R. n. 495/1992, nonché nella relativa disciplina regionale di cui all'art.100 della l.r. n. 1/2015;
  - Al Titolo VI, Capo III, Sezione I e II della legge regionale 1/2015 (Disposizioni per la rete viaria) e al titolo I, Capo I, Sezione VI del r.r. 2/2015(Rete viaria) e relativo regolamento viario comunale in attuazione della D.G.R. n. 389 del 23/3/1999;
  - Al Titolo VI, Capo III, Sezione III della l.r. 1/2015 (Rete escursionistica) e relativo disciplinare tecnico di cui alla D.G.R. n. 1254 del 22/8/1999
  - alla classificazione acustica ed  al Piano di risanamento acustico (Legge 26.10.1995 n. 447 e l.r. n. 1/2015, Titolo VI, Capo V e r.r. 2/2015, Titolo III);
  - al D.Lgs. 334/99 e al D.M. 9/5/2001 sugli immobili classificati quali impianti a rischio di incidente rilevante

## 3. VINCOLI DI CARATTERE IDRAULICO ED IDROGEOLOGICO

- 3.1  le aree
- gli immobili rientrano nelle disposizioni di cui:
- al vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/23)

- all'art. 107 l.r. 1/2015 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici e loro utilizzo (carta n. 45 allegata alla l.r. 27/2000)
- all'art. 108 l.r. 1/2015 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi (carte nn. 46 e 47 allegate alla l.r. 27/2000)
- Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con D.P.C.M. 10 aprile 2013 (G.U. n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale n. 447/2008 e n. 707/2008
- Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16 luglio 2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 novembre 2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiani
- PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con DPCM 19 luglio 2002) e relative disposizioni regionali di cui alla D.G.R. n. 918/2003 approvato con ..... in data .....
- PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con D.P.C.M. 27 aprile 2006 "Approvazione del "Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3", e relative disposizioni regionali di cui alla DGR 200/2008.
- alla normativa sismica ai sensi della Parte II, Capi I e IV del D.P.R. 380/2001, e l.r. 1/2015, Titolo VI, Capo VI;

#### 4. VINCOLI DERIVANTI DAL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE

- 4.1  Normativa paesaggistica delle N.T.A. del PTCP – articoli .....
- .....
- .....

#### 5. INDICAZIONI DELLA NORMATIVA URBANISTICO – EDILIZIA

- 5.1  le aree
- gli immobili sono disciplinati:
- dal vigente P.R.G./P. di F. approvato con ..... in data ..... ed interessa la zona omogenea o ambito ..... di cui all'articolo ..... delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.;
  - dal vigente Regolamento Comunale per l'attività edilizia ed in particolare dagli artt. .... che disciplinano il calcolo delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione in applicazione del r.r. 2/2015, Titolo I;
  - dal P.R.G./P. di F. o dalla variante al P.R.G./P. di F. adottato/adottata con atto C.C. n. .... in data .....
  - dal P.T.C.P. della Provincia di ..... vigente relativamente alle prescrizioni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare agli artt. .... ;
  - dal Piano attuativo approvato con atto C.C. n. .... in data ..... di cui alla convenzione stipulata in data.....
  - dal programma di recupero urbano approvato con deliberazione consiliare n. .... del ..... ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 398/1993 convertito in legge n. 493/1993;
  - dal programma integrato di intervento approvato con deliberazione consiliare n. .... del ..... ai sensi dell'art. 16 della legge n. 179/1992;
  - dal piano urbano complesso approvato con Deliberazione Consiliare n. .... del ..... ai sensi della l.r. n. 1/2015, Titolo III, Capo III;
  - dal contratto di quartiere di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30/12/2002;
  - dal Piano di settore ..... relativamente alle prescrizioni aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed in particolare agli artt. .... ;
  - Dal Programma urbanistico approvato con .....
- 5.2 in particolare per  le aree  gli immobili  lo strumento urbanistico generale  il piano attuativo approvato prescrive il rispetto delle seguenti norme e relativi parametri edilizi:

Foglio	Partic.	Zona o insediamento di PRG/P di F./lotto o edificio oggetto di piano attuativo	Destinazioni d'uso consentite	Parametri max ammissibili					
				I.T. mc./mq.	I.F. mc./mq.	R/Cop mq./mq.	I.U.F. mq./mq.	I.U.T mq./mq.	H ml.

Altro (Precisare) .....									
.....									
.....									
.....									

- 6.2  che in relazione agli insediamenti  commerciali  direzionali  artigianali - industriali  turistico – produttivi  ..... le relative dotazioni territoriali debbono essere reperite ai sensi  dell'articolo .....del r.r. 2/2015:
- dell'articolo ..... delle N.T.A. del P.R.G./P. di F.  
le relative aree sono reperibili in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulata in data ..... Rep. n. ....
  - le relative aree sono reperibili in attuazione di atto d'obbligo sottoscritto in data ..... e registrato .....e trascritto .....
  - le relative aree possono essere monetizzate  in tutto  in parte ai sensi dell'articolo 88 del r.r. 2/2015, in conformità al provvedimento comunale n. ....
- 6.4  che per le nuove costruzioni sull'area interessata è prescritto il reperimento di spazi a parcheggio pertinenziale privato previsti all'art. 77, comma 4 del del r.r. 2/2015.

NOTE:

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

La presente certificazione preventiva conserva la validità per un anno dalla data di rilascio, salvo che intervengano eventuali variazioni sui vincoli o modifiche delle normative urbanistiche ed edilizie.

.....li  
(Luogo e data)

.....  
(Timbro e firma del Responsabile del SUAPE)

**DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' DEL PIANO ATTUATIVO**  
(Art. 55, comma 1 lettera e) della l.r. 1/2015)

Il/La sottoscritto/a

<b>Cognome</b>			
<b>Nome</b>			
<b>Nato a</b>		<b>Il</b>	
<b>Codice fiscale/ P.IVA</b>			
<b>Residente in</b>			
<b>Via/loc.</b>		<b>N.</b>	<b>Cap.</b>
<b>Telefono</b>			
<b>e-mail</b>		<b>PEC</b>	
<b>Iscritto all'Ordine/ Collegio de</b>			
<b>Della Provincia/Regione di</b>		<b>Al n.</b>	

nella sua qualità di **Tecnico abilitato**, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000

Consapevole della qualifica di persona esercente un servizio di pubblica necessità che assume ai sensi dell'articolo 29, comma 3 del D.P.R. n. 380/2001 del T.U. e delle sanzioni, anche penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, anche in applicazione dell'art. 140, comma 5 e 142, comma 3 della l.r. 1/2015 con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto:

Con riferimento al Piano attuativi di iniziativa  privata  pubblica  mista

Relativo ai seguenti aree ed immobili ubicate nel Comune di .....

**Dati relativi all'immobile oggetto di intervento**

unità immobiliare .....  
(Specificare se: intero fabbricato e/o parte di fabbricato)

ubicata in fraz./loc. ....

Via ..... n. ....

Terreno ubicato in: .....

fraz./loc. .... Via .....

**Censiti ai vigenti:**

Catasto Terreni

Foglio	Particella

Catasto Fabbricati

Foglio	Particella	Sub

Nel caso di intervento su edifici esistenti si dichiara che l'edificio e le aree oggetto di intervento ai sensi della D.G.R. 420/2007 sono classificabili come:

Edilizia speciale, monumentale o atipica





.....  
.....

d)  che la destinazione d'uso in atto nella/nelle unità immobiliari è la seguente .....  
ed è conforme alle disposizioni di cui  all'articolo 155, comma 2 della l.r. 1/2015  all'articolo  
137, comma 6 della l.r. 1/2015

Tenuto conto degli esiti della istruttoria preliminare tenutasi in data ..... ai sensi dell'art. 56,  
comma 1 della l.r. 1/2015 come da attestazione riportata in calce nei documenti del piano attuativo, da valere  
ai fini del procedimento (Eventuale)

Tenuto conto che la superficie territoriale interessata dal piano attuativo è di Ha ..... e pertanto il  
Comune è tenuto a convocare la Conferenza di servizi al fine di acquisire preventivi pareri e nulla osta  
necessari (art. 56, comma 1 della l.r. 1/2015)

#### ATTESTA

che  le previsioni del Piano Attuativo  della variante al piano attuativo di iniziativa .....  
relative ad aree ed immobili come sopra evidenziati classificate dal Vigente strumento urbanistico generale  
come zona/insediamento .....  
.....  
.....

#### SONO CONFORMI

- al Piano regolatore generale vigente del Comune;
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune;
- al Piano Regolatore Generale, parte strutturale e parte operativa, vigente del Comune;  
 che destina e disciplina le aree interessate nel modo seguente: .....
- NON SONO IN CONTRASTO** con la variante allo strumento urbanistico generale adottata dal  
consiglio comunale con atto n. .... in data .....

#### SONO IN VARIANTE

- al Piano Regolatore Generale vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Programma di fabbricazione vigente del Comune (solo P.A. di iniziativa pubblica o mista);
- al Piano Regolatore Generale, parte operativa vigente nel Comune Bart. 56, comma 17 l.r. 1/2015);  
 che classifica e disciplina le aree interessate nel modo seguente: .....  
.....  
.....  
La variante consiste .....
- Prevedono variante al PRG, parte operativa, nei limiti di cui all'art. 58 della l.r. 1/2015 (Precisare) .....

#### SONO CONFORMI

- al Regolamento comunale per l'attività edilizia vigente
- ai seguenti Piani e programmi comunali di settore vigenti:
  - Piano di disciplina dell'arredo urbano
  - Disciplina comunale in materia di commercio (L. 114/1998 e l.r. 10/2014)

- Piano di classificazione acustica e di risanamento acustico (Titolo VI, Capo V della l.r. 1/2015 e Titolo III, Capo I del r.r. 2/2015)
- alle previsioni del P.T.C.P. della Provincia di ..... relativamente alle norme che prevalgono sulla pianificazione del comune
- alle previsioni del Piano Paesaggistico Regionale di cui alla l.r. 1/2015.
- alla normativa del piano di settore  PS2 -  PS3 -  PAI
- .....

#### RISPETTANO

- le norme vigenti in materia di sicurezza:**
  - Vigili del Fuoco
  - norme di tutela di strade e ferrovie D.Lgs. 285/1992, DPR 495/92, DPR 753/1980 e artt. 101 e 105 l.r. 1/2015
  - sicurezza costruzioni in zona sismica – art. 84 DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica
- le norme igienico-sanitarie vigenti:**
  - regolamento comunale di igiene, in base alle vigenti normative
  - normativa in materia di scarichi delle acque reflue
  - normativa in materia di approvvigionamento idrico e di acquedotto
- le norme vigenti in materia di eliminazione o superamento delle barriere architettoniche:**
  - DPR 380/2001 e relativa normativa tecnica

E' fatto salva la verifica ai fini igienico –sanitari del piano attuativo di competenza della ASL ai sensi dell'art. 56, comma 6 della l.r. 1/2015

#### ATTESTA altresì

che il piano attuativo (o la variante al piano attuativo) in questione:

- contiene le dotazioni territoriali e funzionali minime di cui al r.r. 2/2015, Titolo II, Capo I, Sezione III  eventuale richiesta di monetizzazione (precisare) .....
- ricade in zona vincolata ai fini paesaggistici ai sensi del D.Lgs. 22/1/2004, n. 42 per cui si allega la relazione paesaggistica per quanto previsto all'art. 56, comma 14 della l.r. 1/2015 e gli elaborati tecnici di progetto definitivo delle opere infrastrutturali e di urbanizzazione;
- interessa aree o immobili

SI NO

- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (art. 83, comma 5 della l.r. 1/2015)
- aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (art. 86 della l.r. 1/2015)
- aree boscate (art. 85 della l.r. 1/2015)
- fasce di rispetto delle aree boscate (art. 85 l.r. 1/2005)
- le aree naturali protette (art. 87, commi 1, l.r. 1/2015)
- le aree contigue alle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 3, l.r. 1/2015)
- aree di studio delle aree naturali protette (art. 87, commi 1 e 2 l.r. 1/2015)
- i centri storici (art. 96, comma 1, lett. a) l.r. 1/2015)
- l'architettura religiosa o militare (art. 96, comma 1, lett. c) l.r. 1/2015)
- i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (art. 96, comma 1, lett. d) l.r. 1/2015)
- la viabilità storica (art. 96, comma 1, lett. e) l.r. 1/2015)
- le abbazie benedettine (art. 96, comma 1, lett. f) l.r. 1/2015)
- le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni

riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)

- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
  - oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
  - gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r. 1/20015
- 
- Interesse immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
  - contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della l.r. 10/2014;
  - ricade in zona sismica ovvero  in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
  - ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
  - ricade nel territorio  di un'Area naturale protetta .....  
 Parco Monti Sibillini  di un'Area contigua  di un'Area di studio di cui alla Legge 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della l.r. 1/2015;
  - Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... ) ai sensi del DPR 357/1997 (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009)
  - che le previsioni del piano attuativo
    - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 12/2010;
    - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della l.r. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;
    - non sono soggette a VAS  in applicazione dell'art. 239, comma 4  dell'art. 242, comma 2  242 comma 3 della l.r. 1/2015;
    - che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
      - recupero dell'acqua piovana .....
      - permeabilità dei suoli .....
      - realizzazione di parcheggi .....

Allegati:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

..... ii .....

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità

riconosciute quali zone di interesse archeologico (art. 96, comma 1, lett. g) l.r. 1/2015)

- l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (art. 96, comma 1, lett. h) l.r. 1/2015)
- oliveti (art. 94 l.r. 1/2015)
- gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della l.r 1/20015
  
- Interessa immobili o aree vincolate come bene culturale ai sensi del D.lgs. 42/2004;
- contiene la previsione di insediamenti commerciali e ne rispetta la relativa disciplina ai sensi della l.r. 10/2014;
- ricade in zona sismica ovvero  in zona di consolidamento degli abitati ai sensi della Legge 2 febbraio 1974 n. 64;
- ricade in zona vincolata ai fini idrogeologici sensi del R.D. 30.12.1923 n. 3267;
- ricade nel territorio  di un'Area naturale protetta .....  
 Parco Monti Sibillini  di un'Area contigua  di un'Area di studio di cui alla Legge 394/1991 e L.R. 3.3.1995 n. 9 e art. 87 della l.r. 1/2015;
- Poiché riguarda la Rete Natura 2000 di cui all'art. 84 della l.r. 1/2015 è stata acquisita la relativa valutazione di incidenza (Determinazione Dirigenziale n. .... del ..... ) ai sensi del DPR 357/1997 (DGR 613/2004, DGR 812/2006, DGR 1274/2008 e DGR 5/2009)
- che le previsioni del piano attuativo
  - sono escluse dal campo di applicazione della procedura di VAS ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l.r. 12/2010;
  - ai fini della eventuale esclusione dalla procedura di VAS debbono essere sottoposte a verifica di assoggettabilità anche semplificata, ai sensi dell'art. 239, comma 3 della l.r. 1/2015 ed a tal fine si allega apposita relazione sull'impatto ambientale;
  - non sono soggette a VAS  in applicazione dell'art. 239, comma 4  dell'art. 242, comma 2  242 comma 3 della l.r. 1/2015;
  - che il piano attuativo prevede le misure obbligatorie di cui al R.R. 2/2015, Cpo I, Sezione VII, relativamente a:
    - recupero dell'acqua piovana .....
    - permeabilità dei suoli .....
    - realizzazione di parcheggi .....

Allegati:

.....  
.....  
.....  
.....  
.....  
.....

..... lì .....

IL TECNICO ABILITATO

.....

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di documento di identità

